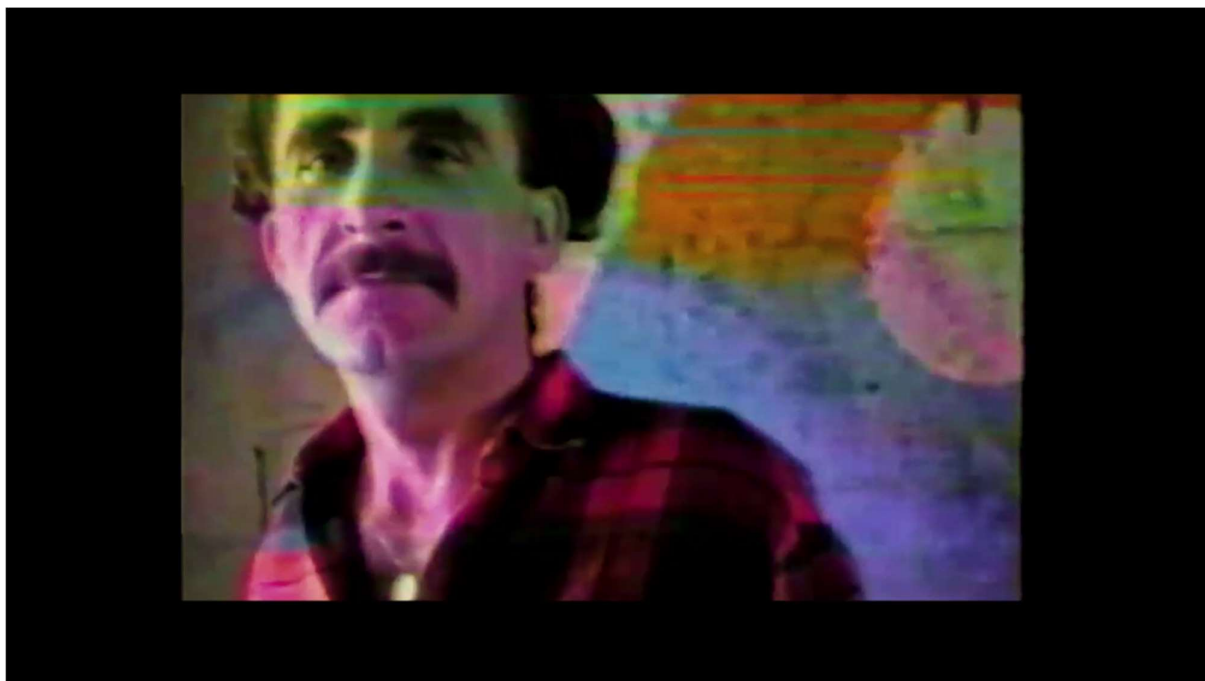


MedFilm Festival in New York – Programma giorno 2



I DIARI DI MIO PADRE

MY FATHER'S DIARIES

Italia, Francia | 2024 | 97'

È il 1993 quando Bekir Hasanović scambia una moneta d'oro con la videocamera che userà per filmare la vita di ogni giorno a Srebrenica, nei giorni della guerra. Le immagini che registra con la sua troupe improvvisata, chiamata Dzon, Ben & Boys, dà vita al ritratto inaspettato di una popolazione smarrita, ma che mantiene un fiero legame con la realtà senza rinunciare alla giusta dose di umorismo. Ado, figlio di Bekir, parte da queste immagini e dalle pagine dei diari tenuti dal padre per ricostruire, insieme alla madre Fatima, la sua immagine e riuscire finalmente a sapere come ha fatto a sopravvivere alla Marcia della Morte e al genocidio di Srebrenica.

Ado Hasanović

Nato a Srebrenica nel 1986, Ado Hasanović è un regista italo-bosniaco che vive e lavora a Roma. Allievo del Berlinale Talents Sarajevo nel 2008, frequenta la Norwegian Nansen Academy nel 2010 con un focus sul dialogo interetnico. Nel 2013 si diploma in regia alla Sarajevo Film Academy e si specializza come regista al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Dal 2008 al 2011 è direttore artistico del Srebrenica Short Film Festival. Dal 2015 cura la direzione artistica del festival Passaggi d'Autore di Sant'Antioco in Sardegna. È anche creatore del workshop Cortovisioni – How to Make a Short Film. Nel 2017 completa il Master in drammaturgia all'Academy of Performing Arts di Sarajevo. I suoi cortometraggi sono selezionati in tutto il mondo e vincono numerosi premi

internazionali. *I diari di mio padre*, il suo primo lungometraggio documentario, è stato selezionato in Concorso al MedFilm 2023, dove ha vinto il Premio Miglior Co-produzione Euro-mediterranea.

Regia: Ado Hasanović

Sceneggiatura: Ado Hasanović, Armando Maria Trotta, Anna Zagaglia

Fotografia: Ado Hasanović

Montaggio: Esmeralda Calabria, Elisabetta Abrami, Desideria Rayner

Suono: Daniele Viti, Matteo Bendinelli, Antonio Giannantonio

Musiche: Iosonouncane

Produttori: Carlo Degli Esposti, Nicola Serra, Antonio Badalamenti

Produzione: Palomar, Mediawan Rights

Diritti internazionali: Mediawan

Trailer: <https://youtu.be/CCLdk0LZFZg>

CORTOMETRAGGI

WARSHA

Libano, Francia | 2022 | 16'

Mohammad lavora come operatore di gru a Beirut. Un giorno si offre di salire su una delle gru più alte e pericolose di tutto il Libano. Lontano dagli occhi di tutti, riesce finalmente ad esprimere la sua passione segreta e a trovare la sua libertà.

Dania Bdeir

La regista e scrittrice libanese-canadese Dania Bdeir fa parte del Brooklyn Filmmakers Collective, è laureata in disegno grafico all'American University di Beirut e ha ottenuto un Master in regia all'Università NYU's Tisch School of the Arts, ricevendo una borsa di studio nel suo terzo anno. Nel 2019 è stata selezionata nel programma Berlinale Talent dove ha partecipato nella Short Film Station con il suo cortometraggio *Warsha*, vincitore del Premio Methexis come miglior cortometraggio al MedFilm 2022. Attualmente vive a Dubai dove sta sviluppando il suo primo lungometraggio, *Pigeon Wars*, selezionato per lo Screenwriting Lab del Torino Film Lab x DFI Hezaya (2018-2019), il Cine Qua Non Storylines Lab del 2021 e il Nostos Screenwriting Retreat del 2021.

RESTARE

REMAINS

Italia | 2025 | 20'

Nella sua ultima giornata al bancone della tavola calda, Sara si appresta a lasciare la provincia. Denis la osserva, tentando di trattenere ciò che entrambi temono di perdere. In un paesaggio cristallizzato e sospeso, il loro addio rivela la profondità del loro legame e la struggente intensità del distacco.

Fabio Bobbio

Nato a Torino nel 1980, Fabio Bobbio è autore, regista e montatore. Nel 2007 si diploma al corso superiore di documentario creativo all'Observatorio de Cine di Buenos Aires e con *La vida sublime* di Daniel Villamediana, di cui cura fotografia e montaggio, partecipa in concorso a Locarno. Dopo aver fatto da assistente alla regia e montatore per *I corpi estranei* di Mirko Locatelli, debutta con *I cormorani* (2016), il suo primo lungometraggio da regista presentato a Visions du Réel e in diversi festival internazionali, candidato ai Nastri d'argento 2017 e vincitore del Doc It Award – Miglior produzione. Attualmente sta lavorando a *I fuochi*, la sua opera seconda.